



Commercio e turismo, ripresa lenta

Carlo Sangalli: «La minaccia di una crisi globale aumenta la sfiducia»

«I segnali di ripresa - queste le parole del presidente di Confcommercio, Carlo Sangalli - sono ancora timidi. Commercio e turismo non vedono ancora la fine del tunnel. In più la minaccia, ancora presente, di una crisi globale finanziaria non aiuta il clima di fiducia delle famiglie. Dunque, per accelerare la crescita è necessario puntare sul rigore nella gestione dei conti pubblici. In questo senso la manovra economica varata dal governo è positiva perché va nella direzione di un contenimento della spesa pubblica e della lotta all'e-

vasione. Queste misure devono però diventare strutturali per arrivare a una riforma fiscale». Sangalli, alla luce della presentazione del Rapporto 2010 sul Terziario, ha individuato poi altre ricette indispensabili per rilanciare l'economia del Paese: «Una politica per i servizi, una politica specifica per le Pmi e l'impresa diffusa accompagnata da una maggiore facilità di accesso al credito e una politica per il turismo riallineando le aliquote Iva a quelle degli altri Paesi concorrenti sul mercato come Francia e Spagna».